

Il Comitato esecutivo di Presidenza

ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI

Eretta in Ente Morale con decreto del Presidente della Repubblica n.1160 del 18.12.1972

Aderente alla Federazione Mondiale delle Associazioni Vigili del Fuoco Volontari (FWVFA)

Torino, 11 Aprile 2016

Senato della Repubblica 1^ Commissione Affari Costituzionali Audizione del 12 Aprile 2017

Senatori,

l'Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco Volontari è l'Ente Morale che da circa cinquant'anni è portavoce dei 6.000 vigili del fuoco operanti nei circa 300 Distaccamenti volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, aderente alla Federazione Mondiale delle Associazioni dei Vigili del Fuoco Volontari (FWVFA) e ad oggi unica organizzazione membro effettivo della "Commissione Mista con compiti di studio, elaborazione e formulazione di proposte sulle problematiche relative alla Componente Volontaria dei Vigili del Fuoco" riconfermata con D.M. n. 994 del 23 gennaio 2013 presso il Ministero dell'Interno.

L'Associazione altresì concorre al potenziamento operativo dei distaccamenti volontari del Corpo nazionale con la concessione in comodato di mezzi ed attrezzature (a mero titolo di esempio e solo con riferimento al periodo 2010-2016 si sono concessi o donati beni per un valore di circa 3.000.000,00 di euro).

Ciò premesso, ringraziando per l'attenzione posta a quel che questa Associazione rappresenta, codesta Commissione Parlamentare, chiamata ad esprimere il proprio parere sul testo dello schema di decreto legislativo predisposto dal Governo in attuazione della delega legislativa di cui all'articolo8 comma 1, lett.a), della L. 7 agosto 2015 n. 124 relativa alle modifiche ordinamentali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ci viene a coinvolgere nell'Audizione odierna.

Già in occasione dell'audizione del 23 Novembre 2016 alla I[^] Commissione Affari Costituzionali, della Presidenza ed Interni della Camera dei Deputati, relativa alle risoluzioni Fiano,

Cozzolino ed altri, inerenti i volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in occasione dell'esame della Finanziaria 2017, questa Associazione Nazionale ha depositato quelle che sono le esigenze complessive della componente volontaria del Corpo Nazionale che assicura quotidianamente il soccorso tecnico urgente negli oltre 300 distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei vigili del Fuoco. Documento che ci pregiamo di allegare alla presente, poiché delinea il quadro complessivo ordinamentale della componente volontaria del Corpo.

Lo schema di Decreto Legislativo sottoposto all'autorevole parere di codesta Commissione, recepisce, per alcuni aspetti, le istanze e le esigenze della componente volontaria quotidianamente chiamata a prestare servizio nei Distaccamenti Volontari mentre per altri presenta elementi di non poca criticità, ma soprattutto costituisce una mancata occasione di introdurre elementi innovativi nella legislazione del Corpo relativa alla componente volontaria dando un respiro più europeo allo stesso ed è forse questa la principale osservazione da fare su come il Governo abbia esercitato la delega legislativa.

Fermo restando l'impianto complessivo dell'assetto normativo primario che riguarda la componente volontaria nel testo predisposto dal Governo, che non snatura lo "status" del Vigile Volontario con le sue prerogative peculiari, proprie del particolare servizio che è chiamato a prestare per la collettività – e di questo va dato atto -, non possiamo non evidenziare però il fatto che l'introduzione della sovraordinazione funzionale della componente permanente così come formulata nella novella dell'articolo 6 del D. Igs. 139/2006, potrebbe dare adito a dubbi applicativi in relazione alle attività di polizia giudiziaria svolte dal Corpo Nazionale, tale argomento è stato altresì oggetto di trattazione e censura dal Consiglio di Stato in occasione del parere interlocutorio relativo allo schema di Regolamento di servizio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (Consiglio di Stato Affare 4258/2010- Adunanza di Sezione del 25 ottobre 2010) e difatti tale norma per le criticità che andava ad ingenerare, la confusione nelle procedure operative e soprattutto pericolosi "vuoti" di responsabilità od omissioni di atti dovuti, come peraltro anche oggetto di ben argomentati rilievi parlamentari mossi sotto forma di interrogazione (Caparini ed altri: interrogazione a risposta in commissione del 16 marzo 2010 n. 5/02653), è stata espunta.

Ciò doverosamente puntualizzato, andiamo ad analizzare i profili di più diretto interesse. La suddivisione in due elenchi della componente volontaria in funzione del suo impiego operativo (servizio "discontinuo" presso i comandi provinciali e personale in servizio presso i distaccamenti volontari) introdotta sempre all'articolo 6 del D.Lgs. 139/2006 dallo schema di decreto legislativo proposto dal Governo, se da un lato utile e funzionale ad una migliore gestione delle risorse volontarie del Corpo non deve costituire il presupposto o limitazioni a svantaggio del personale volontario che

presta servizio nei distaccamenti in occasione di eventuali procedure "ad hoc" volte a reintegrare le carenze d'organico del Corpo Nazionale attingendo esclusivamente dalla preziosa risorsa dei volontari del Corpo stesso.

Per quel che concerne le modifiche apportate alle quote riservate alla componente volontaria del Corpo Nazionale in occasione delle procedure concorsuali di accesso nei ruoli del personale del Corpo, relative non solo al profilo del vigile del fuoco ma anche ai restanti profili e qualifiche del Corpo Nazionale, non possiamo che condividere tale scelta ed anzi auspicare un incremento di tali riserve, da portarsi dal 35% previsto nella proposta del Governo per il profilo di Vigile del Fuoco al 40% e dal 10% al 20% per le restanti qualifiche.

Ciò posto, restano disattesi alcuni interventi legislativi importanti per la componente volontaria che auspichiamo possano essere oggetto di attenzione da parte del Legislatore e del Governo:

- ❖ Equiparazione della tutela previdenziale e assicurativa del personale volontario e permanente in caso d'infortunio poiché oggi a stesse mansioni ed obblighi corrisponde un diverso sistema di tutela in caso di infortuni in fase addestrativa, in itinere, in servizio d'istituto o nello svolgimento di attività di soccorso o di gestione dei distaccamenti volontari.
- ❖ Esclusione dal patto di stabilità per le spese degli Enti Locali destinate alla realizzazione o manutenzione delle sedi di servizio dei distaccamenti volontari od all'acquisto di attrezzature e mezzi a questi destinati.
- Riconoscimento dell'alto valore etico dato all'opera prestata dal vigile del fuoco volontario, unico volontario che è chiamato al dovere di esposizione al pericolo e che per definizione opera in scenari non sicuri, quotidianamente al servizio della comunità, attraverso sia la possibilità per il personale che abbia prestato almeno 5 anni di lodevole servizio nei distaccamenti volontari, di avvalersi della riserva di cui all'articolo 1014, comma 3 del D. lgs. 66/2010 per l'accesso al pubblico impiego nelle amministrazioni civili sia l'introduzione di sgravi fiscali stabili per il datore di lavoro che ha alle proprie dipendenze personale volontario dei vigili del fuoco.

Concludendo rappresentiamo sinteticamente anche le esigenze della componente volontaria del Corpo che, pur trovano soluzione con l'attuale impianto normativo, riteniamo utile porre all'attenzione della Commissione affinchè ne interessi il Governo:

* Adozione di un modello organizzativo dei distaccamenti volontari che preveda:

- Ricognizione dei fabbisogni formativi, pianificazione e programmazione dell'arruolamento e della formazione del personale volontario in funzione di standard di operatività del distaccamento volontario ottimali, da effettuarsi annualmente.
- Programmazione ed effettiva formazione del personale volontario al fini del conseguimento ovvero del mantenimento di standard di operatività ottimali del distaccamento volontario (corso di formazione iniziale, corso di formazione per conseguimento delle patenti terrestri, corsi per il miglioramento qualitativo dell'operatività e del livello di sicurezza degli operatori quali SAF basico, TPSS, TAS, autoprotezione in ambiente acquatico)
- Individuazione nell'ambito delle strutture periferiche del Corpo di uffici stabilmente dedicati al reclutamento, formazione ed addestramento del personale volontario dei distaccamenti.
- Procedure operative flessibili.
- ➤ Riorganizzazione della componente volontaria dei distaccamenti anche in nuclei di soccorso tecnico e logistici da aggregare alle sezioni operative di colonna mobile, dando attuazione all'art. 10 comma 7 della L. 246/2000.
- > Introdurre l'operatività dei distaccamenti volontari ed il rispetto degli standard ottimali previsti tra gli elementi oggetto di valutazione delle *performances* della dirigenza periferica.
- ❖ Formazione del personale volontario qualificato (Capo Squadra Volontario e Capo Reparto Volontario), con particolare riferimento ai capi squadra volontari, figure specificatamente formate per la mansione di responsabile delle operazioni soccorso e funzionali ad un ottimale gestione dell'intervento di soccorso
- ❖ Valorizzazione dei funzionari tecnici volontari (FTAV) con il loro impiego strutturato, per le prime valutazioni tecnico-operative in occasione di interventi di soccorso ed abrogazione delle norme transitorie di cui all'art. 26 comma 7 del DPR 76/2004.
- ❖ Separazione dei capitoli di bilancio dedicati alle spese del personale volontario del Corpo Nazionale, istituendo un capitolo specifico dedicato alla copertura delle spese del personale relative all'addestramento obbligatorio, agli interventi di soccorso ed ai corsi di formazione del personale volontario che presta servizio presso i Distaccamenti Volontari, diverso e distinto dal capitolo di spesa per il personale destinato al richiamo in servizio temporaneo cd. "discontinuo".

Ringraziamo per l'attenzione concessa restando a disposizione degli Onorevoli Commissari per ogni opportuno approfondimento che fosse richiesto.

Il Comitato di Presidenza

Il vice Presidente Nazionale

Rolando FAGIOLI

Il Presidente Nazionale

Luca BONELLO

Il Vice Presidente Nazionale

Giuseppe PARRINELLO

Il Consigliere Nazionale

Fabio MARANGONI

1 Segretario Generale

Francesco MANTINEO

Il Consigliere Nazionale

Roberto MUGAVERO

I costi del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

"Solo con il potenziamento del volontariato dei Vigili del Fuoco potrà essere assicurata una maggiore tutela e sicurezza alla cittadinanza ad un costo irrisorio"

In questo fascicolo le spiegazioni sui perché l'intervento di soccorso effettuato dal personale professionista ha un costo <u>13 VOLTE SUPERIORE</u>
rispetto a quello effettuato dal personale volontario

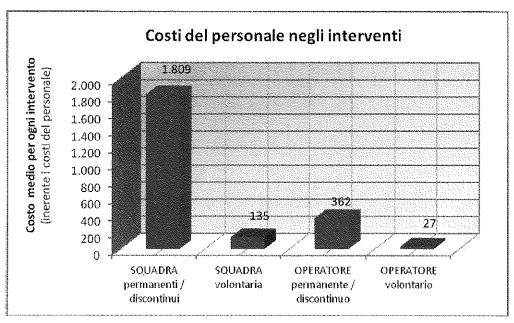


Figura 1 – Costi degli interventi di soccorso con dettagli a pag. 6 **INDICE**

Grafici riassuntivi

Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco Volontari

Il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	4
L'attività del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	6
Le sedi di servizio del Corpo nazionale VVF	7
L'attività dei vigili volontari nel Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco	9
L'organizzazione interna di un distaccamento volontario	10
La retribuzione del personale volontario in Italia	11
Parere del Consiglio di Stato sulla retribuzione per il personale volontario dei vigili del fuoco	12
I vigili del fuoco nei paesi occidentali	13

Allegato A

Par. 1 - Costi del personale permanente

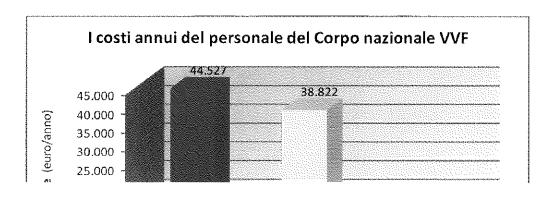
15

"Il lavoro dei Vigili del fuoco volontari, quando sono in servizio, deve essere assimilato a quello dei Vigili del fuoco professionisti"

Da: La Carta dei Vigili del fuoco della "European Federation of Public Service Unions" (Federazione Europea dei Sindacati dei Lavoratori Pubblici". Affiliati per l'Italia:

- Federazione dei Lavoratori Pubblici e dei Servizi, FPS CISL
- Federazione Lavoratori Funzione Pubblica, FP-CGIL

Grafici riassuntivi



Costi annui delle sedi operative
(solo per il personale)

1.635,736

1.800.000
1.274,560
1.274,560
1.200.000
1.000.000
800.000
600.000

18.304

Sede volontaria

Figura 2 – Costi del personale con dettagli a pag. 4

Figura 3 – Costi delle sedi di servizio con dettagli a pag. 7 – 8

Sede permanente Sede permanente

400,000

200.000

Con i costi del personale previsti per mantenere una sede permanente si mantiene il personale in almeno 70 sedi volontarie.

IL PERSONALE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

(Unità operative e costi)

In Italia il personale alle dipendenze del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco si suddivide in permanente, discontinuo e volontario.

Unità	Costo medio unitario	Costo totale
Viita	(euro/anno)	(euro/anno)

Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco Volontari

Personale permanente (2)	25.144	44.527	1.119.593.637
Personale discontinuo	3.589	38.822	139.333.775
Personale volontario	6.573	704	4.630.169
Totale:	35.306		

Prospetto 1 -

Fonti: vedere prospetti nº 2-3-4

Il **personale permanente** è composto da coloro che svolgono l'attività di vigile del fuoco come esclusiva professione; essi sono dipendenti statali e prestano servizio, suddiviso in 4 turni, presso proprie caserme per tutte le 24 ore di tutti i giorni dell'anno.

	Unità (1) (2) Operative	Costo medio unitario (euro/anno) (3)	Costo totale (euro/anno)
Vigile del fuoco	17.086	42.671	729,076,706
Capi squadra	6.727	47.623	320.359.921
Capi reparto	1.331	52.710	70.157.010
Totale:	25.144	44.527	1.119.593.637

- Prospetto 2

Per confronto ...

Costo personale permanente operativo (Vigile – C.S. – C.R.): **1.119.593.637** euro Costo totale personale VVF (incl. dirigenti – funz.. – amministr.- volont.): **1.558.251.732** euro (3a)

Fonti:

- (I) Annuario statistico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco anno 2008 (pag. 124)
- (2) Tranne dirigenti, direttivi, funzionari ed ispettori
- (3) Vedere allegato "A"- tab. 2
- (3a) La dinamica della spesa del Ministero dell'Interno. La spesa del personale (anno 2008) Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Generale dello Stato pag. 23 (agg. Anno 2006)

Il **personale discontinuo** è composto da vigili volontari che svolgono servizio nelle caserme permanenti assieme al personale professionista; essi sono richiamati per periodi di 20 giorni durante i quali non dovranno effettuare altra attività volontaria o professionale. I vigili discontinui sono impiegati dai Comandi provinciali per supplire alle carenze del personale professionista.

Unità (5)	Giornate di	Costo medio	Costo totale
Operative	lavoro (4)	unitario	(euro/anno)
		(euro/anno)	(7)
Vigile fuoco discont. 3589	1.300.000	38.822	139,333,775

Prospetto 3

Il **personale volontario** è composto da vigili volontari che espletano il loro servizio presso le **oltre 250 caserme volontarie** ubicate sul territorio nazionale. Il personale volontario non è vincolato da rapporto di impiego con l'amministrazione del Corpo ed è chiamato a svolgere temporaneamente i propri compiti ogni qualvolta se ne manifesti il bisogno.

Essi sono suddivisi in squadre e assicurano il servizio per le 24 ore di tutti i giorni dell'anno; accorrono alla chiamata di intervento giungendo alla propria caserma entro un massimo di 10 minuti e dopo aver recepito le istruzioni della sala operativa provinciale escono con automezzi ed attrezzature ad essi assegnati dal Corpo nazionale VVF.

	Unità (6) Operative	Ore equivalenti a giornate di lavoro (4)	Costo medio unitario (euro/anno)	Costo ₍₈₎ totale (euro/anno)
Vigile fuoco volont	5792	7		
Capo Squadra volont.	766	42 200	704	4 (20 1 (0
Capo Reparto volont.	1 1 7 Y 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	L 43,200	704	4.630.169
Funzionario volont.	27			
Totale:	6573	43,200	704	4.630.169

Prospetto 4

Fonti:

- (4) Relazione tecnica legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge stabilità 2012) pag. 62
- (5) Relazione 2011 sul costo del lavoro pubblico Corte dei Conti Pag. 86 (personale discontinuo = personale assunto a tempo determinato) Le giornate di servizio pestate dal personale discontinuo sono equivalenti a n° 3589 unità assunte a tempo pieno.
- (6) Dati anno 2008 tratti dal sito internet www.vigilfuoco.it (Corpo N.VV.F.) Tabella distaccamenti volontari)
- (7) Relazione tecnica "legge stabilità 2012" − pag. 62 → 143.963.944 − 4.630.169 (punto 8)= 139.333,775 €
- (8) Relazione tecnica "legge stabilità 2012" pag. 62 \rightarrow 143.963.944 x (43.200 / 1.343.200) = 4.630.169 \in

L'ATTIVITA' DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Presenze e composizione delle squadre negli interventi:

Unità operative	Interventi	Presenze operatori negli interventi (9)	Composizione media della squadra (N° addetti) (11)
Volontarie	49.591 (10)	173.441	3,5
Discontinue	(05.001	408.070	
Permanenti 695.981		3.101.700	3
Totale:	745.572 (9)	3.683.211	

Costi degli interventi:

Personale Operativo	Costo globale (12) (15)	Interventi effettuati	Composizione media della squadra (n° addetti)	Costo singolo intervento per squadra (euro) (13)	Costo singolo intervento per addetto (euro) (14)
T7.1	4.620.160	40.501	3,5	94	27
Volontario	4.630.169	49.591	5 (a)	135 (a)	27
Discontinuo	139.333.775	695.981	5	1809	362
Permanente	1.119.593.637	0,2,,,,,,			

Tab. 2

a) Ipotesi con una squadra composta da nº 5 unità come previsto per il personale permanente

Fonti:

- (9) Annuario statistico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco anno 2008 (pagg. 13 e 129)
- (10) Dati anno 2008 tratti dal sito internet www.vigilfuoco.it (Corpo nazionale Vigili del Fuoco)
- (11) Presenze operatori negli interventi / nº interventi: composizione media della squadra.
- (12) Prospetti n° 3 e n° 4 pag. 5
- (13) Costo globale / interventi effettuati = costo singolo intervento
- (14) costo singolo intervento squadra / numero addetti squadra = costo singolo intervento per addetto
- (15) Vedere prospetto 2 pag. 4

LE SEDI DI SERVIZIO DEL CORPO NAZIONALE VV.F.

Sedi operative: (16) (17)

- N° 18 sedi regionali (Direzioni)
- N° 321 distaccamenti permanenti
- N° 254 distaccamenti volontari
- N° 100 sedi centrali (Comandi provinciali)
- N° 58 distaccamenti portuali e aeroport.

Distaccamento PERMANENTE tipo D1 (costo del personale: 1.274.560 euro/anno)

Personale	Unità assegnate (18)	Costo unitario annuo medio (euro) (19)	Costo totale annuo medio (euro)
Vigili	16	42.671	682.736
Capi squadra	8	47.623	380.984
Capi reparto	4	52.710	210.840

Totale:	28	1.274.560

Tab. 3

Distaccamento PERMANENTE tipo D2 (costo del personale: 1.635.736 euro/anno)

Personale	Unità assegnate (18)	Costo unitario annuo medio (euro) (19)	Costo totale annuo medio (euro)
Vigili	20	42.671	853.420
Capi squadra	12	47.623	571.476
Capi reparto	4	52.710	210.840
Totale:	36		1.635.736

Tab. 4

Fonti:

- (16) Annuario statistico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco anno 2008 (pag. 9)
- (17) Dati anno 2008 tratti dal sito internet www.vigilfuoco.it (Corpo nazionale Vigili del Fuoco)
- (18) Rideterminazione delle piante organiche C.N.VV.F. Tab. A legge 217/05 accordo Ott. 2008
- (19) Vedere l'allegato "A" tab. 2

Distaccamento VOLONTARIO (costo del personale: 18.304 euro/anno)

Personale	Media unità assegnate	Costo unitario annuo medio (euro) (21)	Costo totale annuo (euro) (22)
Vigili	Charles to the Arms of the Charles and the Charles to the Charles	(90.0) (21)	(Car 0) (22)
Capi squadra			
Capi reparto	26	704	18.304
Funzionario			
Totale:	26	704	18.304

Tab. 6

Fonti:

- (20) totale personale volontario (vedere prospetto n° 4 pag. 5) / n° distaccamenti operativi (Dati anno 2008 tratti dal sito internet www.vigilfuoco.it (Corpo nazionale Vigili del Fuoco)
- (21) Vedere prospetto n° 4 pag. 5
- (22) = media unità assegnate x costo unitario annuo medio

L'ATTIVITA' DEI VIGILI VOLONTARI NEL CORPO NAZIONALE VVF

Introduzione

Una volta chiamati pompieri, gli attuali vigili del fuoco volontari sono i precursori del Corpo nazionale che di generazione in generazione si sono tramandati il dovere e la passione, tanto che circa la metà dei 250 Distaccamenti volontari operativi in Italia ha più di 100 anni di attività. Da sempre i Distaccamenti volontari sono ben radicati nel tessuto sociale e hanno una profonda conoscenza del territorio in cui sono comandati ad operare perché è lo stesso in cui il proprio personale vive e lavora

Le operazioni di soccorso

I vigili volontari dei del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco sono allertati per mezzo di cerca-persone direttamente dalla sala operativa del Comando provinciale; dal segnale dell'allarme al momento che i vigili escono con gli automezzi di soccorso mediamente trascorrono dai 7 ai 12 minuti a seconda del periodo della giornata e dal luogo in cui si trovano. Per gli interventi di soccorso ogni distaccamento ha delle proprie aree di competenza che assieme alle altre squadre volontarie e permanenti copre tutto il territorio provinciale.

Le squadre volontarie durante l'espletamento del servizio di soccorso dovranno costantemente informare la Sala operativa del proprio Comando sulle varie fasi dell'intervento sino alla sua conclusione; nelle decine di migliaia di interventi che i volontari effettuano ogni anno, non è difficile trovarli a lavorare congiuntamente ai

professionisti anche se in molte aree è più facile vedere impegnate solo squadre volontarie che operano in qualsiasi tipo di intervento.

Tutto questo permette loro di portare soccorso nelle calamità, negli incidenti stradali e ferroviari, a persone ed animali, in tutti i tipi di incendi, nelle alluvioni, nelle frane, nella salvaguardia dei beni comuni, ecc. Dar la garanzia di poter agire autonomamente significa dimostrare di possedere esperienza, conoscenza e capacità sviluppate anche grazie a cultura, esperienze ed insegnamenti tramandatasi di generazione in generazione.

L'esperienza maturata in Albania nel 1999, a sostegno della popolazione del Kosovo martoriata dalla guerra con i serbi, ha dimostrato che i vigili del fuoco volontari italiani sono in grado di operare proficuamente in condizioni difficili anche a migliaia di chilometri dalle loro abitazioni.

L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DI UN DISTACCAMENTO VOLONTARIO

Ogni Distaccamento volontario deve inoltre occuparsi anche dell'organizzazione interna, l'addestramento e per i servizi concernenti la conduzione della sede e i rapporti con gli enti locali.

E' poco conosciuto che la gestione del soccorso comporta per i vigili volontari anche l'impiego del proprio tempo "liberato", e gratuito (ad eccezione delle ore di intervento), per l'effettuazione della manutenzione della sede, degli automezzi e delle attrezzature oltre allo svolgimento di tutti quei servizi (Collaudi, ripristino DPI ed attrezzature, riunioni con i funzionari del Corpo, riunioni con le locali amministrazioni, acquisti di beni di consumo, ecc.) complementari e indispensabili per far funzionare un Distaccamento volontario. Ovviamente buona parte dei costi di dette attività restano a carico degli stessi vigili volontari anche a causa delle scarse finanze cui gode il Corpo nazionale.

Sono proprio le ristrettezze di bilancio del Corpo ad imporre che lo stesso fornisca ai distaccamenti volontari automezzi ed attrezzature dismessi dalla componente permanente; per l'acquisto di nuove unità i vigili volontari devono chiedere il concorso economico di enti e realtà economiche locali mettendo anche del proprio se quanto raccolto non risulta essere sufficiente.

Per l'utilizzo negli interventi di soccorso il tutto dovrà poi essere donato al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.

L'efficienza dei Distaccamenti volontari viene spesso messa a dura prova anche dalla burocrazia statale che negativamente influisce sui tempi di arruolamento di nuovi vigili del fuoco volontari, nella messa in servizio di quei nuovi automezzi donati allo Stato, sull'istituzione di corsi di formazione per i neo vigili del fuoco volontari e per l'assegnazione di patenti di guida per la conduzione degli automezzi del Corpo.

Chi è e che cosa fa il vigile del fuoco volontario

Come sono inquadrati gli attuali circa 6.000 vigili del fuoco volontari operanti nei Distaccamenti del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e operativamente alle dipendenze dei Comandi provinciali?

Questi uomini e donne nominati con decreto ministeriale, secondo il DPR 76/2004, e istruiti dai Comandi provinciali dei vigili del fuoco, una volta operativi hanno gli stessi doveri e responsabilità del personale permanente e godono della qualifica di agente o ufficiale di polizia giudiziaria secondo il grado posseduto. Essi sono soggetti a sanzioni o a censure per condotte non conformi alle leggi o ai regolamenti con il rischio di dover rispondere all'autorità giudiziaria in sede civile o penale per eventuali negligenze nell'espletamento del proprio dovere.

LA RETRIBUZIONE DEL PERSONALE VOLONTARIO IN ITALIA

Personale volontario di Protezione Civile

DPR 8 febbraio 2001, n. 194

Art.9

Disciplina relativa all'impiego delle organizzazioni di volontariato nell'attività di pianificazione, soccorso, simulazione, emergenza e formazione teorica-pratica

- 1. Ai volontari aderenti ad organizzazioni di volontariato inserite nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3 impiegati in attività di soccorso ed assistenza in vista o in occasione degli eventi di cui al comma 2 dell'articolo 11 anche su richiesta del sindaco o di altre autorità di protezione civile competenti ai sensi della legge n. 225 del 1992, in conformità alle funzioni trasferite ai sensi dell'articolo 108 del decreto legislativo n. 112 del 1998, nonché autorizzate dall'Agenzia. vengono garantiti, entro i limiti delle disponibilità di bilancio esistenti relativamente al periodo di effettivo impiego che il datore di lavoro è tenuto a consentire per un periodo non superiore a trenta giorni continuativi e fino a novanta giorni nell'anno;
 - a) il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato:
 - b) il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato;
 - c) La copertura assicurativa secondo le modalità previste dall'articolo 4 delta legge 11 agosto 1991, n. 266, e successivi decreti ministeriali di attuazione
- 5. Ai datori di lavoro pubblici o privati dei volontari di cui ai commi 1, 2, 3 e 4, che ne facciano richiesta, viene rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore legittimamente impegnato come volontario, mediante le procedure indicate nell'articolo 10.

Personale volontario del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco

Legge 13 maggio 1961, n. 469

«Art. 71.

Il personale volontario richiamato in servizio temporaneo ai sensi dell'art. 14 della legge 8 dicembre 1970, n. 996, e per tutta la durata di tale richiamo, ha diritto al trattamento economico iniziale del personale permanente. Ha diritto, altresì al trattamento di missione, nonché alle misure dei compensi inerenti alle prestazioni straordinarie di cui all'art. 11 della citata legge 8 dicembre 1970, n. 996».

«Art. 74.

- 1. Il personale volontario e' assicurato contro tutti gli infortuni in servizio e le infermità contratte per causa diretta ed immediata di servizio, da accertarsi ai sensi delle disposizioni contenute nel precedente art. 49, restando esonerata l'amministrazione da ogni responsabilità.
- 2. I massimali sono stabiliti con provvedimento del Ministro per l'interno di concerto con quello per il tesoro.
- 3. Sono a carico dello Stato le spese di degenza e cura per il personale volontario nei casi di ferite, lesioni, infermità contratte per causa diretta ed immediata di servizio».

Parere del Consiglio di Stato inerente la retribuzione spettante al personale volontario del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco negli interventi di soccorso

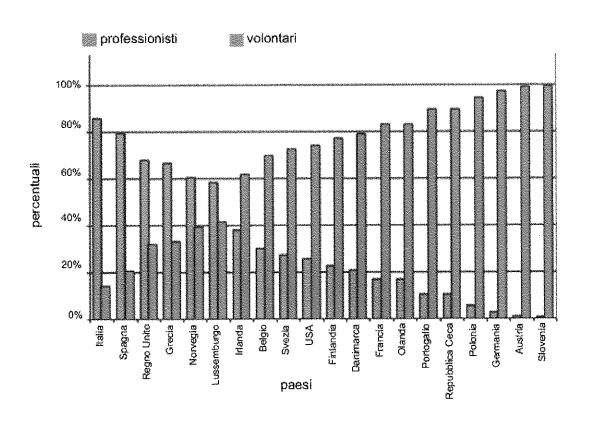
..... con parere n° 640/01 del 18/07/01, la Sezione ritiene che il complesso della normativa concernente i Vigili del Fuoco Volontari abbia il carattere di specialità, rispetto alle disposizioni contenute nella più volte citata legge n° 383/2000 la quale, peraltro, non può aver abrogato le norme riguardanti le forme di reclutamento, addestramento e retribuzione dei Vigili Volontari.

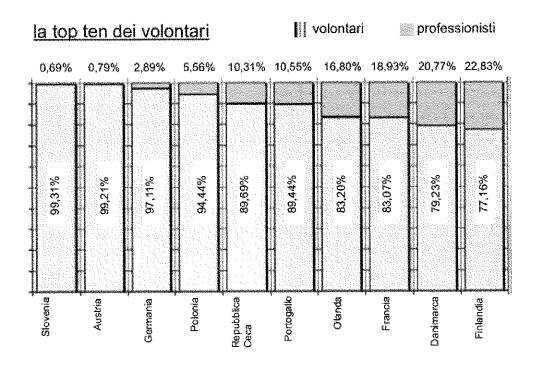
Infatti i Vigili del Fuoco Volontari non possono essere assimilati ai componenti delle Associazioni di Volontariato di cui alla legge 383/2000, in quanto i primi, a differenza dei secondi, devono essere accuratamente selezionati, per essere inseriti negli appositi elenchi del Ministero dell'Interno avendo riguardo, a norma di legge, sia ai requisiti fisici posseduti dagli interessati, sia alla formazione e addestramento professionale, ai fini di una corretta utilizzazione nelle peculiari attività, anche pericolose, di competenza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, soprattutto in occasione di gravi eventi calamitosi, quali alluvioni, terremoti, incendi di vaste proporzioni, garantendo l'incolumità dei cittadini soccorsi e degli stessi operatori......

......I Vigili del Fuoco Volontari costituiscono un nucleo di persone qualificate e specificamente addestrate e attrezzate a disposizione dell'Amministrazione, che se ne avvale in caso di emergenza e con la quale ha un rapporto di dipendenza funzionale che lo differenzia dalla diversa e più ampia categoria dei volontari di protezione civili comuni.....

......In conclusione, la Sezione esprime l'avviso che la disciplina speciale concernente i Vigili del Fuoco Volontari non sia stata modificata dalla successiva legge generale n° 383/2000 e che pertanto, agli interessati può essere corrisposto il trattamento economico previsto per gli interventi di soccorso, secondo le norme speciali vigenti.

I VIGILI DEL FUOCO NEI PAESI OCCIDENTALI

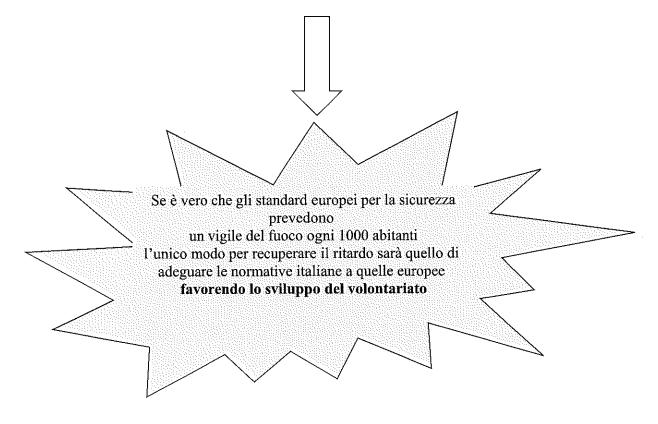




Fonte: Ing. Natalia Restuccia "Obiettivo Sicurezza" - Rivista ufficiale del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco

I VIGILI DEL FUOCO IN EUROPA									
Nazione	VVF Volontari	VVF Permanenti	VVF TOTALE	Caserme volontarie	Caserme permanenti	Abitanti nazione	Abitanti per ogni VF		
				_					
GERMANIA	1,346.000	30.000	1,376.000		.446	82.365.000	60		
POLONIA	460.000	28,000	488.000	18.610	508	38,600,000	79		
REPUBBLICA CECA	300,000	6.755	306.755	7.621	237	10.300.000	34		
ALISTRIA	234.134	2,462	236,596	4.539	6	8.300.000	35		
FRANCIA	199.200	38.700	237,900	8	.000	63.000.000	265		
ROMANIA	139,756	32.900	172,656	3.165	259	22,000.000	127		
SVIZZERA	101.985	1.715	103.701	1.900	14	7.825.000	75		
SLOVENIA	60,000	550	60.550	1.293	14	2.000.000	33		
CROAZIA	58.036	3.385	61.421	238	14	4.500.000	73		
PORTOGALLO	40.000	2,000	42.000	467	17	10.600.000	252		
SLOVACCHIA	37.000	4.030	41.030	1.886	107	5.400.000	132		
OLANDA	29.000	4.000	33,000	1	.000	16,000.000	485		
AN LAN DIA	14,300	5.000	19,300	635	65	5.300.000	275		
BELGIO	12,000	5.500	17.500	186	84	10,500,000	600		
SVEZIA	11,000	5.300	16,300	650	125	9.100.000	558		
GRECIA	9,191	2.500	11.691	24	250	11.100.000	949		
LUSSEMBURGO	6.400	150	6.550	200	1	450.000	69		
DANIMARCA	5.000	1.700	6.700	ก.ต์.	n.d.	5.400.000	806		
ITALIA	5.000	32.330	37.330	272	334	59.000.000	1580		
UNGHERIA	1.100	6.750	7.850	63	95	10.100.000	1287		
Media:	153.455	10.686	164.141			19.092.000	116		

L'Italia è il paese europeo con la % più bassa di VVF volontari sul totale



Allegato "A"

Tab. 1 - Costi per retribuzione lorda del personale permanente

equivalente al 63,22 % del costo totale (1)

Qualifica	Costo (euro/anno)	Costo medio della qualifica (euro/anno)	
Capo Reparto Esperto con scatto	33.535	33.325	
Capo Reparto Esperto	33.116		
Capo Squadra Esperto con scatto	31.340	30.109	
Capo Squadra Esperto	29.931		
Capo Squadra	29.057		
Vigile del fuoco Coordinatore con scatto	28.994	26.978	
Vigile del fuoco Coordinatore	26.855		
Vigile del fuoco Esperto	26.588		
Vigile del fuoco Qualificato	26.434	-	
Vigile del fuoco	26.023		

Fonte:

La dinamica della spesa del Ministero dell'Interno. La spesa del personale (anno 2008) - Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato – pag. 31(agg. Anno 2006)

Tab. 2 - Costi totali del personale permanente (inclusivi degli oneri a carico del datore di lavoro)

Qualifica	Costo totale (1) (euro/anno)	Costo medio della qualifica (euro/anno)	
Capo Reparto Esperto con scatto	53.042	52.710	
Capo Reparto Esperto	52.379		
Capo Squadra Esperto con scatto	49.570	47,623	
Capo Squadra Esperto	47.341		
Capo Squadra	45.959		
Vigile del fuoco Coordinatore con scatto	45.859		
Vigile del fuoco Coordinatore	42.476	42.671	
Vigile del fuoco Esperto	42.054		
Vigile del fuoco Qualificato	41.810		
Vigile del fuoco	41.160		

¹⁾ **COSTO TOTALE**= costo stipendi lordi (63,22 %) + straordinario (1,82 %) + FUA (4,81%) + altri compensi (0,22 %) + buoni pasto (0,02 %) + mense (1,58%) + vestiario (1,89%) + contributi carico datore lavoro (20,41%) + contribuiti sociali figurativi (0,13%) + imposte pagate sulla produzione (5,89%)

Fonte: La dinamica della spesa del Ministero dell'Interno. La spesa del personale (anno 2008) - Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato – pag. 23 (agg. Anno 2006)